

MATERA - Intervista con il nuovo presidente compagno Guanti

Ecco le cose da fare subito alla Provincia

Il programma sarà definito dopo una larga consultazione — Il ruolo preminente della gestione del territorio — Un diverso rapporto con gli amministratori

Dal nostro corrispondente

MATERA, 18. E' stata ormai completata la costituzione della Giunta Pci - Psi - Psdi alla Provincia di Matera. Il programma per i quattro anni di lavoro che stanno di fronte alla nuova Giunta sarà definito dopo una larga consultazione delle organizzazioni democratiche operanti nei diversi settori della vita pubblica.

Al compagno Michele Guanti, che è tornato all'incarico di presidente della Provincia a distanza di 16 anni, abbiamo chiesto di illustrarci le linee programmatiche della Giunta di sinistra.

La nuova gestione democratica alla Provincia di Matera, afferma il compagno Guanti, intende realizzare un nuovo modo di governare contro ogni invecchiamento clientelare e contro ogni forma di malcostume.

Per quanto riguarda i principali settori di attività della Provincia, il compagno Guanti ha sottolineato che la Giunta di sinistra intende adoperarsi per la costruzione della tratta delle Ferrovie dello Stato Metaponto - Matera - Gravina - Foggia, concorre all'istituzione del consorzio per i Trasporti su gomma e a quella dei Consorzi per la gestione delle Unità locali per i servizi sanitari e sociali.

Gli altri impegni qualificanti della nuova Giunta sono quelli della programmazione e della realizzazione, con il concorso della Regione, di iniziative concrete in materia di qualificazione professionale e occupazione dei giovani.

Saverio Petruzzellis



Una manifestazione per la piena occupazione a Matera

Documento del PCI sulla verifica in atto alla Regione

Soluzioni adeguate ai problemi dell'occupazione in Basilicata

Occorre bloccare tutti i licenziamenti e adottare misure urgenti per l'utilizzazione di tutte le risorse — La DC arroccata in difesa di formule anacronistiche

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 18. La riunione dei segretari regionali e del capigruppo regionale del Pci nella Basilicata, ha approvato una mozione di condanna della politica di licenziamenti della DC.

Il documento del Pci continua affermando che «l'arrocamento della DC nella difesa di formule e di distinguo anacronistici crea difficoltà allo sforzo unitario e straordinario per risolvere i problemi gravi che la situazione presenta. Essa sembra chiusa nell'ordinaria amministrazione».

Francesco Turro

SARDEGNA - Documento del Comitato regionale

Il PCI chiede la convocazione del Consiglio

Dovranno essere affrontati i problemi della situazione economica dell'isola - Giovedì incontro per il «patto autonomistico»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. I colloqui tra i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale per definire il nuovo «patto autonomistico» riprenderanno giovedì prossimo.

Questa bozza di programma va predisposta al più presto in quanto la situazione economico-sociale della Sardegna richiede che la verifica non si prolunghi oltre il limite.

Nelle manifestazioni organizzate ieri dal Pci in Sardegna a conclusione della campagna per la riconversione produttiva, è stata ribadita la necessità di una mobilitazione positiva di tutte le forze autonomistiche.

«La drammaticità della crisi — si legge in una nota del comitato regionale del partito — è sottolineata dalle vendite monetarie recenti e dalle misure predisposte dal governo».

«E' urgente ed indispensabile un nuovo straordinario impegno di lotta della Regione e di tutte le forze democratiche autonomistiche sarde per rivendicare la rapida definizione di provvedimenti di programmazione nazionale».

In questa situazione la segreteria regionale del Pci ritiene «indispensabile un dibattito in Consiglio regionale sulla crisi in rapporto alla situazione economica sarda ed alla attuazione del programma triennale di sviluppo».

In questo quadro il Pci ribadisce la necessità che il confronto tra i partiti per la nuova iniziativa autonomistica sia portato a rapida e positiva conclusione.

g. p.

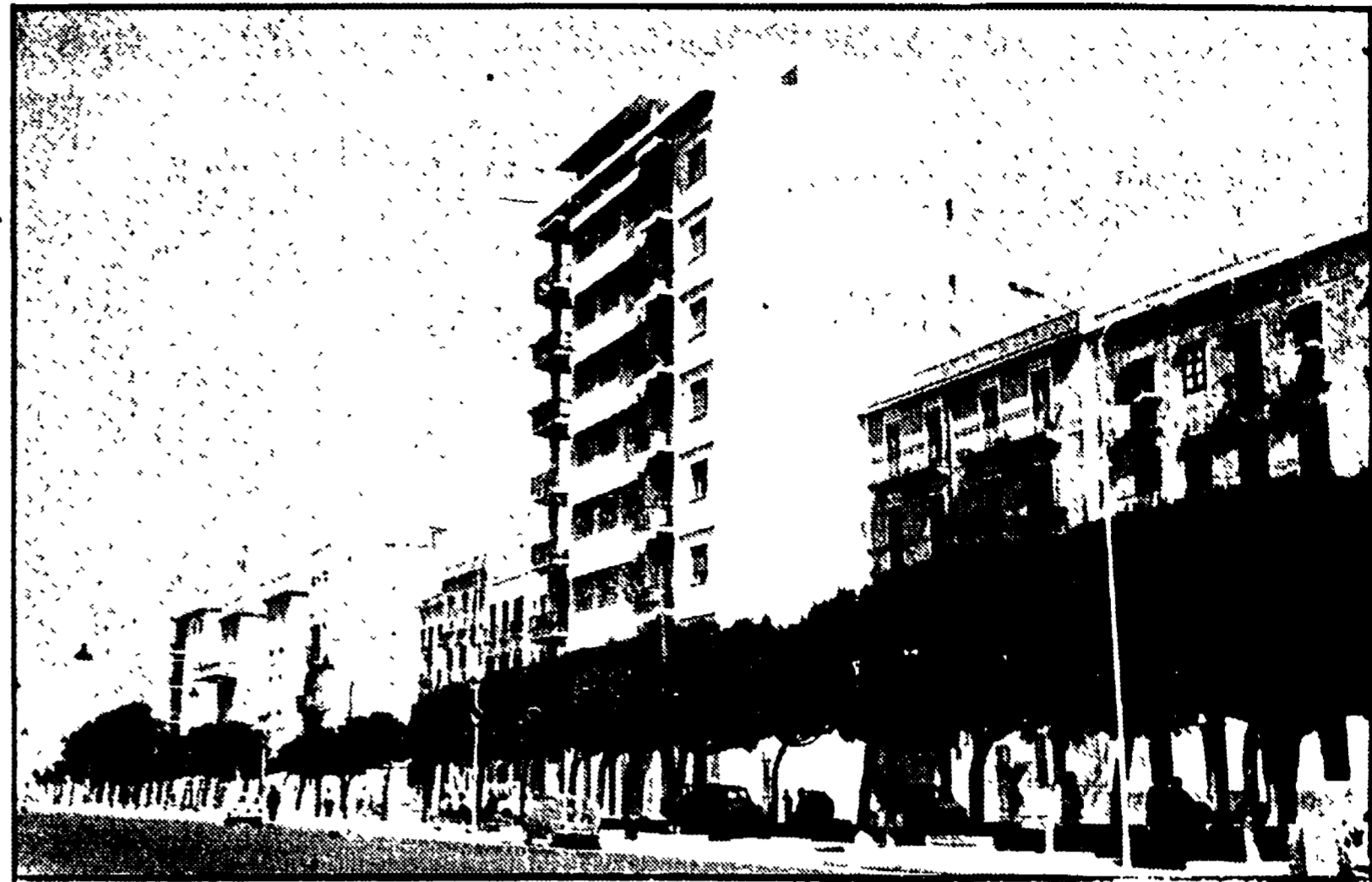
Forti disagi per lo sciopero dei netturbini a Cagliari

CAGLIARI, 18. Si aggrava il disagio dei cittadini di Cagliari per il protrarsi dello sciopero dei netturbini.

La situazione risulta particolarmente preoccupante per le condizioni igienico sanitarie nel centro storico e nei quartieri periferici.

Perché lo sciopero dei netturbini cessi è necessario che la commissione di controllo sugli atti degli enti locali approvi una delibera dell'Amministrazione comunale la quale preveda la concessione di una indennità speciale agli addetti al servizio di rifiuti, effetto di cui tra le 22 e le 4 del mattino.

Ermano Arduini



Un esempio di degradazione urbanistica a Trapani: sul lungo mare un palazzo costruito in deroga a tutti i regolamenti

TRAPANI - Il dibattito sullo sviluppo dell'edilizia

SCELTE DIVERSE PER IMPEDIRE ULTERIORI GUASTI URBANISTICI

E' possibile un intervento unitario per un diverso assetto del territorio - I problemi da affrontare - Occorre il rilancio degli investimenti produttivi - Il ruolo della Regione

TRAPANI, 18

Il convegno sui centri storici e sull'assetto urbanistico dei Comuni del Trapanese, organizzato dalla Federazione provinciale del Pci a Erice, ha rilanciato con forza la necessità di una strategia unitaria per i problemi della casa, legali all'assetto urbanistico del territorio ed al rilancio, in chiave «positiva» del settore edilizio attraverso la riconversione industriale.

Il convegno di sinistra ha trovato nell'intero territorio urbano un stato di grave deterioramento, di speculazione selvaggia, di mancanza di servizi e di strutture sociali.

«Il settore edilizio — ha detto il compagno Nicolini — sia pubblico che privato non può essere distrutto ma rilanciato in chiave positiva attraverso chiari interventi programmatici anche dell'ente locale che deve avere una direzione determinante nell'intero settore della casa».

«L'intervento più del Pci è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

g. p.

SICILIA - Protesta dell'ARCI-UISP

Con la scusa del turismo si deturpa tutta la costa

A Santa Flavia contrasti in giunta per il progetto di un assessore di costruirsi una pizzeria su uno scoglio — Ci sono gli strumenti per impedire le speculazioni

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18

Guerra aperta dentro la giunta comunale di Santa Flavia per il progetto di un assessore, il dc Aiello, titolare del Patrimonio, di costruire una pizzeria sulla difesa naturale del pittoresco porticciolo di S. Elia.

Il progetto è avversato da altri componenti l'amministrazione: i sostenitori hanno chiesto di rinviare la decisione sulla questione dello sviluppo del turismo.

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

g. p.

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».

g. p.

L'AQUILA - Il sindaco dc elude il problema di fondo dell'inquinamento

L'Aterno muore, ma di chi è la responsabilità?

Il fiume è diventato ormai una fogna a cielo aperto - Per il primo cittadino non sarebbe stato possibile «precedere in anticipo» le cause - Da anni si attende la costruzione di un depuratore - Urgente una svolta nella gestione amministrativa della città

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 18

Il Sindaco dell'Aquila, on. Lopardi, nel rispondere ad una interrogazione presentata dal caso gruppo consiliare del Pci Antonio Conti in merito al deflusso di fanghi oleosi nel fiume Aterno incrementando il già allarmante grado di inquinamento, ha creduto di cavarsela con una burocratica elencazione delle cause che hanno provocato la morte dell'Aterno, sorvolando invece su tutte le responsabilità di questa drammatica situazione che sulle intenzioni dell'Amministrazione è poi un qualche rimedio.

to un semplice sopralluogo per farò — quello che è grave è che il sindaco, scaricando le responsabilità sulle «caratteristiche della rete fognaria cittadina» che, nel caso concreto non c'erano affatto, assolve di fatto l'Inquinamento e nello stesso tempo fornisce un comodo alibi a tutti i suoi potenziali imitatori.

le acque sporche prodotte dalla città senza piano di depurazione, è costato alla collettività somme enormi per realizzare strade, elettrodotti, acquedotti e fogne. Ma nello stesso tempo non si sono trovati i soldi per portare avanti la costruzione del depuratore in località Martini che è invece fermo da anni.

È vero com'è vero che dentro i rifiuti c'è un altro tipo di inquinamento, quello dei rifiuti solidi, che è costato alla collettività somme enormi per realizzare strade, elettrodotti, acquedotti e fogne. Ma nello stesso tempo non si sono trovati i soldi per portare avanti la costruzione del depuratore in località Martini che è invece fermo da anni.

È vero com'è vero che dentro i rifiuti c'è un altro tipo di inquinamento, quello dei rifiuti solidi, che è costato alla collettività somme enormi per realizzare strade, elettrodotti, acquedotti e fogne. Ma nello stesso tempo non si sono trovati i soldi per portare avanti la costruzione del depuratore in località Martini che è invece fermo da anni.

Ermano Arduini

Dito nell'occhio

Nel nostro partito e nelle organizzazioni dei movimenti democratici, il confronto critico e autocritico è una costante da sempre. Ma la stessa serietà delle cose determinate da questi ripensamenti, anche in ambienti tradizionalmente convinti di essere possessori di una verità ad tempo indiscutibile e immutabile.

Questi fantasmi

terzo orientamento ideale e politico dall'ala parte. Il dibattito dovrebbe prevedere il civile confronto tra il sacerdote Silvio Tramonin e il compagno Gerolamo Sotgiu, si attende di studiare la giornata di riposo (appunto il sabato), aveva opposto un netto rifiuto per cui non si riesce a spiegare la validità di un controllo sullo stato di salute che il lavoratore, in effetti, non aveva ufficialmente e legalmente denunciato.

Un comunicato della segreteria della federazione CGIL-CISL, UIL, infatti, stigmatizza

«L'intervento di Bontevigone è di natura politica e di indirizzo, dice della facoltà di architettura, Firenze, che ha indicato con chiarezza i problemi posti dagli attuali strumenti urbanistici e come collegare alle esigenze generali del paese una nuova organizzazione dell'industria edilizia».